



Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza

Stefano Sacchi

Presidente

Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche

**Audizione dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Senato della Repubblica, Commissione XI
(Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale)
6 febbraio 2019**

Commissione Gorrieri, istituita dal Presidente Craxi, 1984/85



Dalla Commissione Gorrieri al RdC

- “Diritto a una prestazione derivante non da uno status anagrafico (essere anziano, avere figli) oppure fisico (inabilità) oppure professionale (non avere occupazione) e così via. Il diritto sorge semplicemente dall’insufficienza del reddito.”
Rapporto Commissione Gorrieri, 17/9/1985
- Commissioni Saraceno e Onofri: Reddito minimo di inserimento
- Commissione Guerra: Sostegno di inclusione attiva
- Reddito di inclusione
- RdC: completamento di un percorso ultratrentennale
- Momento storico per il welfare italiano

Aspetti positivi

- Grande investimento in ambito tradizionalmente negletto in Italia e fondamentale per la coesione sociale, in linea con gli altri paesi europei (circa 0,4% PIL)
- Importi non trascurabili
- Unità è la famiglia
- Top-up di altre prestazioni (NASpI)
- Attenzione ai percorsi di inclusione sociale, non solo di attivazione lavorativa: schema di reddito minimo, non sussidio di disoccupazione

Attivabili dai Cpl

Requisiti convocazione dal Centro per l'impiego	Famiglie	%	% (senza beneficiari PDC)
No, perché PDC	192,000	11.3%	-
No, tutti esenti da condizionalità	374,000	22.1%	24.9%
No, percorso inclusione sociale	755,000	44.6%	50.3%
Sì	372,000	22.0%	24.8%
Totale	1,693,000	100.0%	100.0%

Secondo le stime INAPP:

- il 25% circa dei beneficiari del RdC sono attivabili direttamente dai Cpl
- il 25% sono esenti da ogni obbligo
- il 50% passano per il percorso dei servizi sociali

Germania, ALG II - 2016

- Beneficiari: 6 milioni individui in 3,3 milioni di famiglie
- 4,3 milioni >15 anni, astrattamente abili al lavoro
- Solo 1,8 milioni potevano essere registrati come disoccupati: meno di un terzo dei beneficiari, il 40% degli abili al lavoro
- Fonte: Dengler, Hohmeyer, Zabel (IAB)

Germania, ALG II – 2007-2014 (8 anni)

- Dopo un anno, di 100 beneficiari disoccupati (quel 30% dei beneficiari):
 - 26 hanno trovato un lavoro
 - 14 un mini-job
 - 23 sono usciti dal programma senza trovare un lavoro
- La durata mediana del periodo necessario a trovare un lavoro (inclusi mini-job) è 2 anni e 7 mesi
- Tasso disoccupazione: 9% 2007; 5% 2014; 3,5% 2018
- Fonte: Dengler, Hohmeyer, Zabel (IAB)
- **Occorre avere aspettative realistiche**

Stima INAPP della platea RdC/PdC

Ipotesi su contratti di locazione registrati	Famiglie beneficiarie		Individui beneficiari	Spesa (miliardi di €)
	Migliaia	I. C. (95%)		
Ipotesi al 50%	1,620	± 77	4,316	8.79
Ipotesi al 75%	1,693	± 79	4,531	9.21

Stima da IT SILC, corretta per patrimoni finanziari +40% (audizione INPS), Take-up 85%

Audizione INPS: 50% contratti locazione beneficiari sono non registrati

Ma RdC forte incentivo a registrazione: ipotesi aumento registrazioni al 75% per platea beneficiari per ottenere contributo 280 euro/mese

Canone locazione mediano: 400 euro/mese

Stima INAPP della platea RdC/PdC

Numero di componenti	Stime governo (ISEE)		Stime INAPP (IT-SILC)	
	Migliaia	%	Migliaia	%
1	363	27.2%	681	40.2%
2	236	17.7%	332	19.6%
3	288	21.6%	313	18.5%
4	265	19.9%	239	14.1%
5 o più	183	13.7%	129	7.6%
Totale	1,335	100.0%	1,693	100.0%

Stima INAPP dei beneficiari (take-up 85%):

1,7 milioni di famiglie

4,5 milioni di individui

9,2 miliardi di spesa

➤ Il 40% (680.000) sono nuclei monocomponente

Stima INAPP della platea RdC/PdC

Erogazioni annue medie

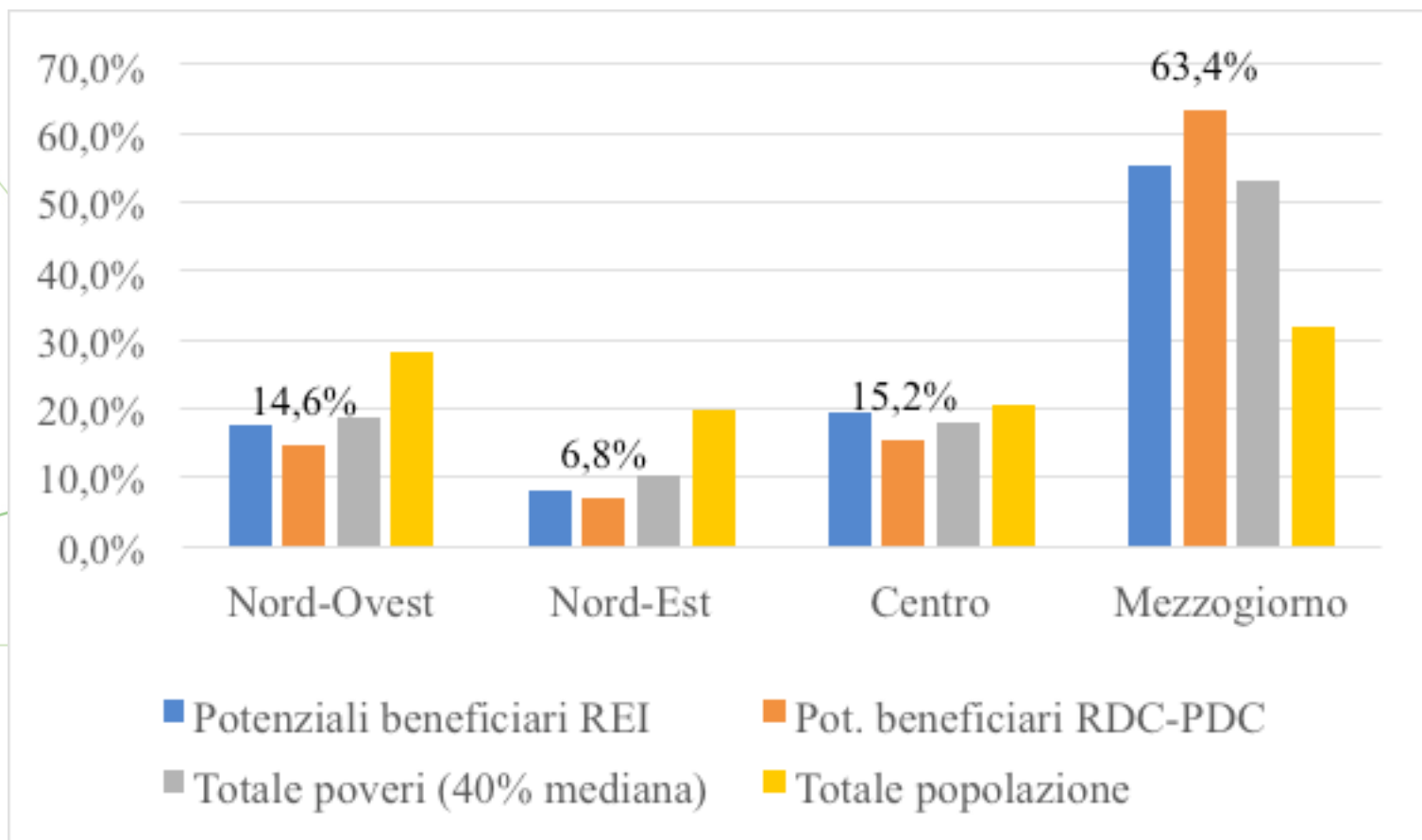
Numero di componenti	REI	RDC			PDC			RDC-PDC		
	Importo medio	Parte reddito	Parte affitto/mutuo	Importo totale	Parte reddito	Parte affitto/mutuo	Importo totale	Parte reddito	Parte affitto/mutuo	Importo totale
1	1,921	4,089	1,344	5,433	3,217	505	3,723	3,873	1,136	5,009
2	2,508	3,679	1,286	4,965	2,929	597	3,526	3,626	1,237	4,863
3	3,077	4,447	1,406	5,852	-	-	-	4,447	1,406	5,852
4	3,737	5,462	1,321	6,783	-	-	-	5,462	1,321	6,783
5 o più	4,012	4,290	1,446	5,737	-	-	-	4,290	1,446	5,737
Totale	2,516	4,314	1,350	5,664	3,182	517	3,699	4,186	1,255	5,441

Importo medio annuo:

- **5.600 euro per RdC**
- **3.700 euro per PdC**

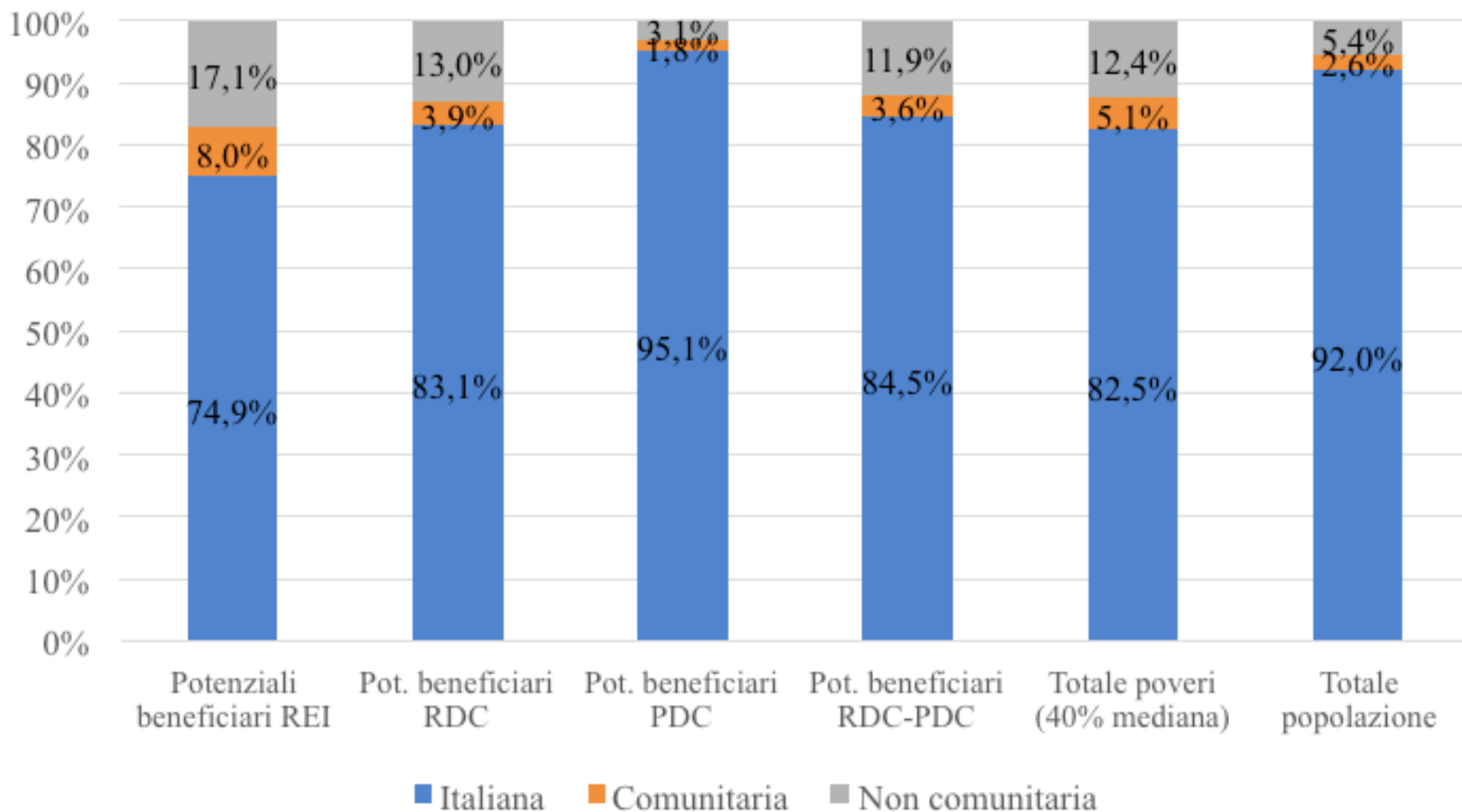
Stima INAPP della platea RdC/PdC

Distribuzione territoriale



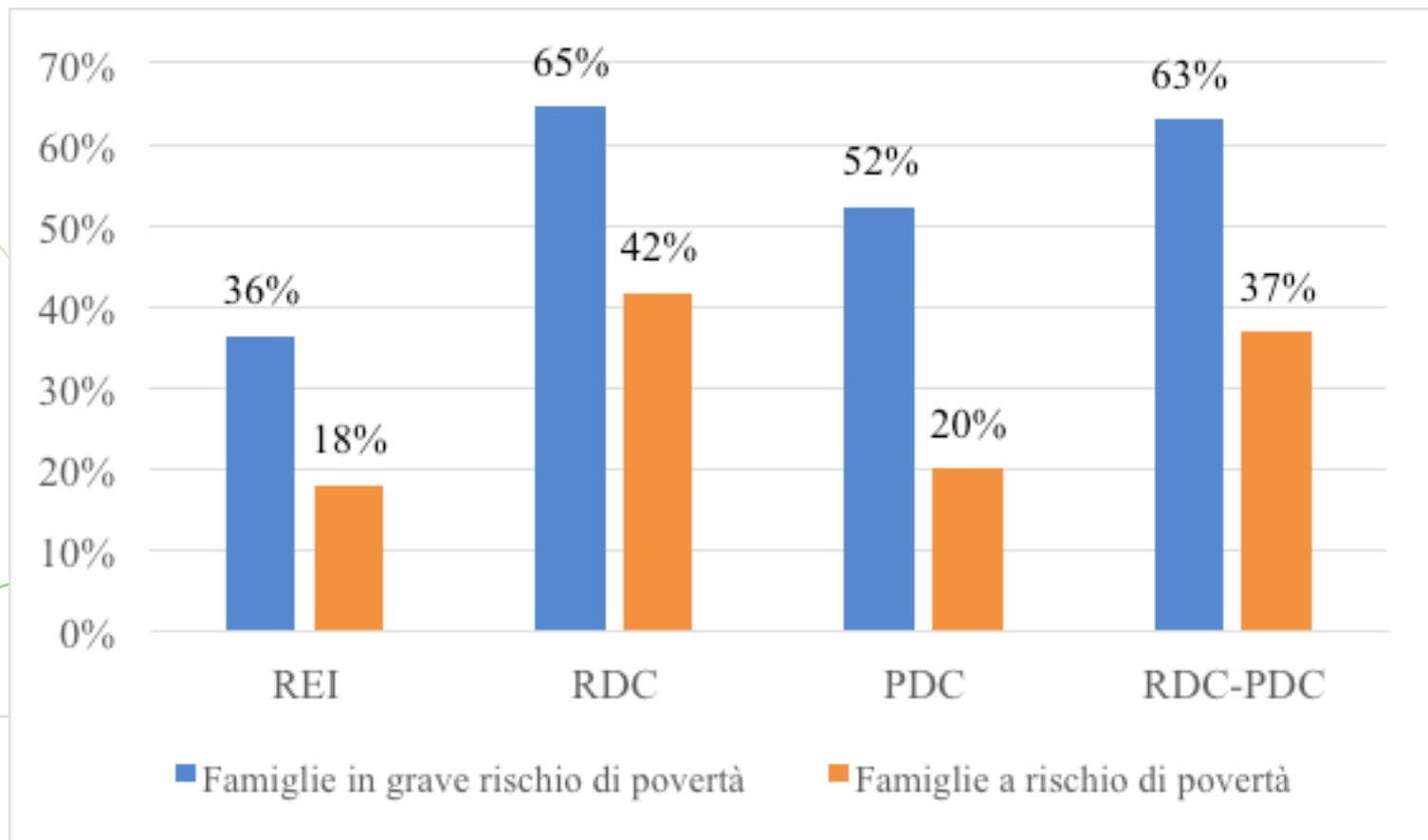
Stima INAPP della platea RdC/PdC

Nazionalità dei beneficiari



Stima INAPP della platea RdC/PdC

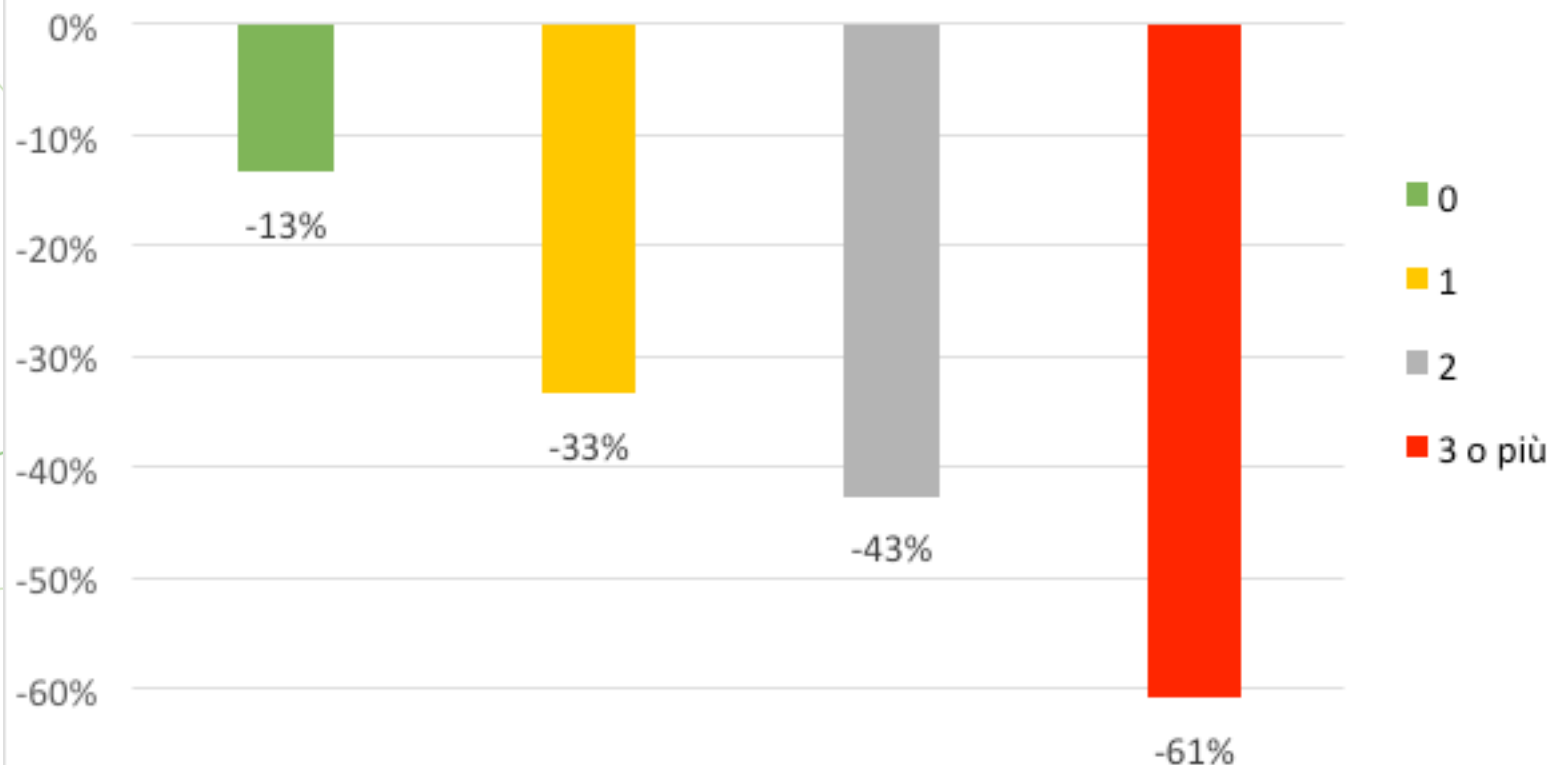
Copertura nuclei a rischio di povertà relativa



- **Rischio povertà: 60% mediana (definizione Eurostat)**
- **Grave rischio povertà: 40% mediana**
- **Ipotesi take-up 85%**

Effetto scala di equivalenza RdC

Variazione valore medio della scala di equivalenza RdC rispetto a REI per presenza di minori nel nucleo familiare



Questo va contro tutto quello che sappiamo su povertà e sua trasmissione intergenerazionale: combattere la povertà infantile!

Altri aspetti critici

- RdC non è diritto soggettivo pieno (limite di autorizzazione di spesa)
- Trattamento redditi da lavoro del nucleo richiedente: non è previsto abbattimento del 20% (c'era in REI): rischio di penalizzare chi dichiara onestamente redditi da lavoro
- Incentivo lavoro autonomo non chiaro: trasferimento “addizionale” pari a 6 mesi? Rischio incentivare comportamenti opportunistici (apertura partita IVA per incassare beneficio e restare o tornare nell'RdC)

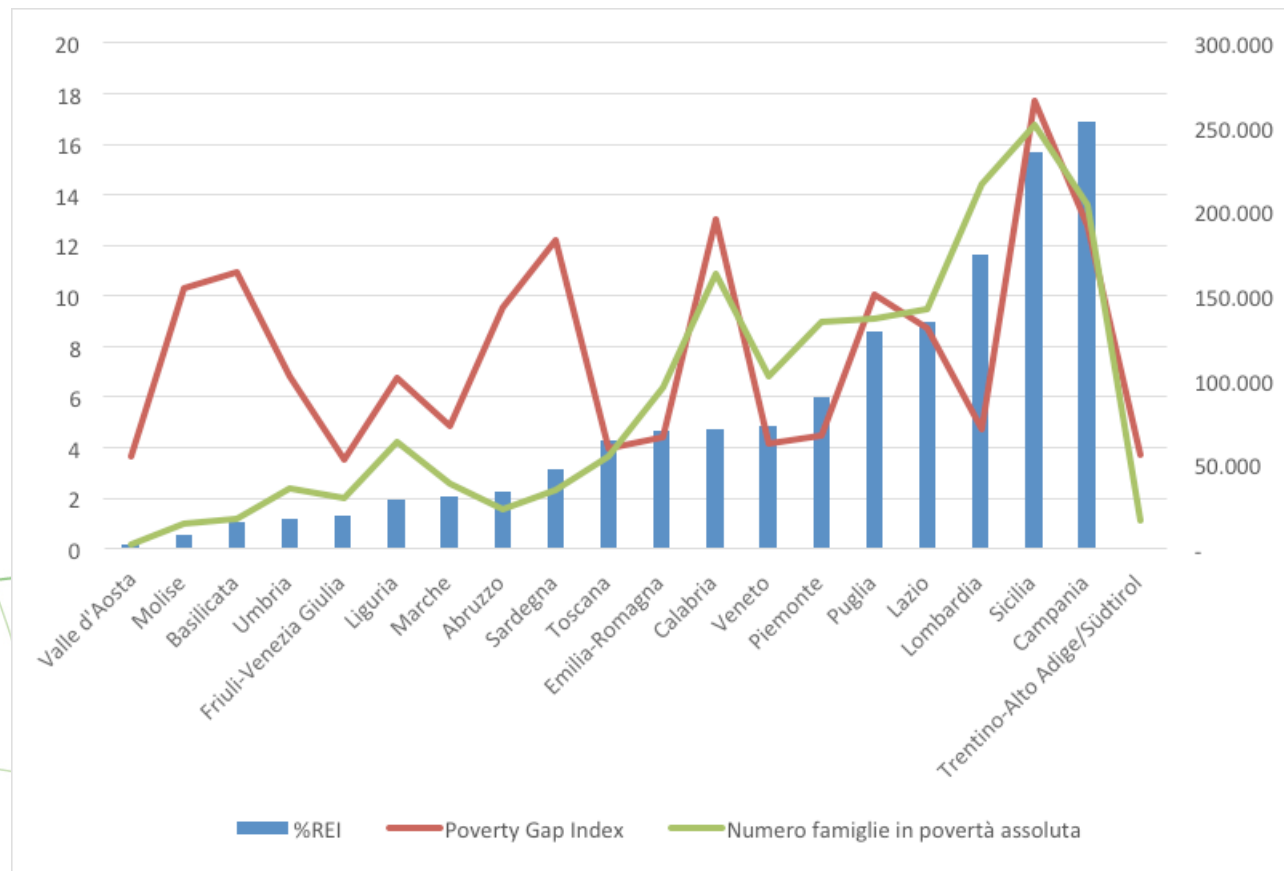
Assegno di ricollocazione

- Incomprensibile toglierlo a beneficiari NASpI per poi darlo a beneficiari RdC più facilmente attivabili: qual è la ratio?
- Darlo sia a beneficiari NASpI sia a beneficiari RdC!
- Solo a RdC contrario a principi active security, flexicurity 2.0: upskilling/reskilling in crisi aziendali
- Discriminazione tra chi ottiene patto per il lavoro direttamente da Cpl e chi ci arriva attraverso servizi sociali: solo i primi ottengono AdR
- Perché non darlo a beneficiari REI che vanno alla fine?

Attuazione dell'inclusione sociale

- Contrario a best practice internazionali smantellare l'infrastruttura della presa in carico sociale (punti di accesso presso gli ambiti)
- Comprensibile esigenza di standardizzazione (Poste, canale telematico, CAF), ma i bisogni sociali non sono standard!
- Si torna indietro su cooperazione interistituzionale: previsti invii, non accordi e lavoro congiunto
- Assenza di occupazione è spesso conseguenza di altri fattori ostativi, se non rimossi l'attivazione è illusoria
- **Solo il 25% dei beneficiari è direttamente preso in carico dai Cpl, il 50% passa per i servizi sociali...**

Riparto risorse tra regioni: considerare il poverty gap



Esperienza del REI mostra scostamenti tra incidenza e intensità della povertà. Nel riparto delle risorse occorre considerare anche quest'ultima

www.inapp.org



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org